

IL COSTUME IMPERIALE DEGLI ARBËRESHË

La donna arbëreshë: *"Io però sono più beata: Ho per velo il cielo con le stelle. La chesa mia è il sole. Ho per zoga il mare."* [1]



Ragazze di Makij con il costume arbereshe di Makij sul Corso Jeronim Radanjvet
[Foto concessaci da Carolei Carmela di Makij]

"Conoscere il costume arbëreshë non significa voler fermare il tempo, ma approfondire attraverso di esso le nostre identità."

papàs Giuseppe Faraco

I contadini aristocratici e le donne zarine: << Voglio ancora scrivere qualche frase sui costumi albanesi. Vi sono quelli per ogni giorno e quelli di grande gala. Hanno conservato lo stile di prima della conquista turca, non sono passati per alcuna influenza straniera: sono puri, individuali. Dopo la conquista dell'Albania da parte dei turchi i costumi là si sono molto modificati... Nel costume è enorme l'influenza balcanica. Poiché nei Balcani vi sono i costumi più splendidi d'Europa... E' strano! Su questi Balcani i contadini erano vestiti come nobili e le donne come principesse. Lo stesso stile di gran gala hanno i costumi albanesi in Calabria. E sono parecchi e variati.

Questo costume ha qualcosa di "signorile" (la parola è passata ormai di moda). Pieno di ori, di ricami pesanti a mano, di broccato delle migliori qualità. Lo stile di questo costume è

rappresentativo ed è tipico specchio di quell'epoca (XV sec.) nella quale l'unificazione, il livellamento, l'eguaglianza degli abiti erano cose incomprensibili e nella quale la moda aveva il coraggio di essere individuale, originale non scimmiettata. Non è uno stile leggero, civettuolo, allegro quasi carnevalesco, come a Tirolo. Oscillante tra il teatro ed il ballo. La moda albanese è solenne, pieno di fierezza; più ancora di orgoglio. >> [2]

"Il rosso, il verde e il viola erano i colori-simbolo dell'abbigliamento aristocratico bizantino." [3]

"La magnificenza del costume non si separa dalla dignità di coloro che lo indossano, e quali nella virtù più preziosa del loro carattere nazionale hanno la proverbiale **besa** (la fede), la gentilezza e l'eroismo." [4]

NOTE

[1] Girolamo De Rada

[2] Kazimiera Alberti, *Anima della Calabria*. In "Shejzat" (Le Pleiadi)- Anno VIII 1964 – n.ri 7/8/9/10;

[3] Italo Elmo, Evis Kruta, *Oro e costumi degli Albanesi*. – Vol. 1 – pagg. 11/15;

[4] Dhimiter S. Shuteriqi. In "*Oro e costumi degli Albanesi*".